



CHAT2LEARN

Le tecnologie chatbot per l'educazione all'imprenditorialità digitale di studenti adulti

Progetto n. 2020-1-CY01-KA204-065974

*IO1: Sviluppo di un ambiente di apprendimento chatbot nel campo
dell'imprenditorialità digitale*

- 1.1. Raccolta di buone pratiche e strumenti sull'Apprendimento Potenziato dalla
Tecnologia (Technology Enhanced Learning) e creazione di un catalogo di
risorse sull'argomento*

PREPARATA DA





Mr Winston: tutor chatbot tuteur per insegnare l'inglese (Qual è il nome che meglio descrive la buona pratica?)	
2018-2020 (Quando è stata documentata/pubblicata/realizzata la buona prassi?)	Erasmus Consortium (Chi - persona/organizzazione - ha scritto/realizzato la buona pratica?)
ASSET (Chi ha raccolto la buona pratica)	

Elemento	Domanda guida
Tipo di pratica	Progetto Erasmus Plus
Editore (opzionale)	Sito web: http://mrwinstonchatbot.eu/fr/about/about-fr/
Pubblico di destinazione	<p>Il progetto è generalmente rivolto a coloro che vogliono imparare/migliorare la conoscenza della lingua inglese (studenti, lavoratori, altre persone) e agli insegnanti che desiderano utilizzare strumenti digitali per facilitare l'apprendimento dei propri studenti.</p> <p>Due motivi hanno portato la partnership a concentrarsi sull'insegnamento dell'inglese agli studenti dell'IFP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. raggiungere un'ampia varietà di studenti (dall'IFP iniziale a quella continua, sono presenti tutti i tipi di popolazione e tutte le fasce di età); 2. i discenti che necessitano di supporto come quelli con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia per esempio) e/o un contesto socialmente svantaggiato sono tendenzialmente più presenti nell'IFP che nell'istruzione scolastica.
Scopo/obiettivo	Il progetto mira a sviluppare un chatbot e materiali di supporto per i formatori da utilizzare nel settore VET al fine di fornire uno strumento innovativo per supportare il processo di apprendimento degli studenti in lingua inglese (livelli A2 e B1 CEFR), sia con una impostazione individualizzata che nell'apprendimento accompagnato.
Ubicazione/Copertura geografica	Paesi del consorzio (Italia, Francia, Belgio, Finlandia, Slovenia)



<p>Descrizione</p>	<p><i>La necessità di formazione da parte di molti studenti europei ha permesso lo sviluppo, negli ultimi anni, di un gran numero di app e programmi di apprendimento mobile, alcuni dei quali hanno riscontrato un successo piuttosto grande come Duolingo o Babbel.</i></p> <p><i>Il loro successo non è sorprendente considerando che l'apprendimento di una lingua si adatta all'apprendimento mobile in quanto fa ricorso a lezioni frequenti e di breve durata, consentendo allo studente di acquisire a un buon ritmo un nuovo vocabolario, ma quelle app commerciali sono in qualche modo "elitarie". Innanzitutto, la maggior parte di esse richiede un pagamento mensile o un abbonamento, ma anche quando non lo fanno, il loro problema è che lasciano lo studente solo ad affrontare le difficoltà: non forniscono spiegazioni o al più uno scarso sostegno. Pertanto gli studenti dotati o che sanno dove trovare tale supporto possono fare bene utilizzando tali strumenti, ma per la gran parte degli altri (la maggior parte degli studenti regolari, studenti con disturbi dell'apprendimento, studenti socialmente svantaggiati) lo strumento è inefficace e di conseguenza molti di loro rinunciano e si sfiduciano sulla propria capacità di apprendere una lingua straniera.</i></p> <p><i>Lo strumento è comunque utile se utilizzato all'interno di una cornice in cui gli studenti ricevano il giusto supporto, ancor più se quel sistema può garantire la certificazione del processo di apprendimento.</i></p>
<p>Approccio metodologico</p>	<p><i>Il chatbot e il materiale di supporto sono stati sviluppati a partire da un'analisi dei bisogni rivolta agli insegnanti di lingua inglese nel settore dell'IFP. Il lavoro di desk analysis è stato integrato da diverse interviste con docenti ed esperti pedagogici per comprendere, prima di tutto, i livelli di apprendimento oggettivamente e realisticamente realizzabili con un chatbot tutor e poi per selezionare i contenuti didattici e i materiali di supporto.</i></p> <p><i>Il chatbot è stato sviluppato utilizzando Facebook Messenger e non creando un'app: chiunque voglia utilizzare Mr Winston (o Ms Winston per il livello B1) può farlo molto facilmente entrando nella pagina Facebook del progetto.</i></p>
<p>Finanziamento</p>	<p>Programma Erasmus Plus</p>
<p>Vincoli (eventuali)</p>	<p>Nessun vincolo segnalato nei test (testato personalmente)</p>



Risultati	<p><i>Risultati intellettuali del progetto:</i></p> <p><i>Opuscolo sull'uso dei chatbot nell'istruzione</i></p> <p><i>Contenuti didattici dinamici</i></p> <p><i>Tutor chatbot per la lingua inglese</i></p> <p><i>Lezioni di supporto</i></p> <p><i>Guida pedagogica</i></p> <p><i>Guida alla progettazione di chatbot</i></p>
Replicabilità e/o up-scaling	<p>4</p> <p><i>La best practice (non protetta da brevetto) è facilmente replicabile in altri contesti geografici e sociali.</i></p>
Conclusioni (eventuali)	
Opinioni (eventuali)	<p><i>Esprimete le vostre opinioni su una scala da 1 (=min) a 5 (=max) su:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Usabilità: 5</i> ● <i>Rilevanza (il grado in cui il problema affrontato dalla buona pratica è vissuto come significativo) : 3 (dal test personale, sembra che gli esercizi di grammatica o di vocabolario siano sempre gli stessi)</i> ● <i>Granularità (il livello di dettaglio della pratica): 3</i> ● <i>Integrazione (il livello di integrabilità nel progetto Chat2learn) : 4</i>
Ulteriori considerazioni	